

OSTUNI

Il sindaco detta i tempi al Partito Democraticico: «Ma ai miei tre assessori non rinuncio»

«I nomi entro domani» L'ultimatum di Coppola

di Danilo SANTORO

Questa volta la rottura sembra quasi definitiva. Il sindaco di Ostuni Gianfranco Coppola e il Partito Democratico sono lontanissimi dal raggiungere un'intesa. Ad avvicinarsi inesorabilmente, invece, la prima delle due importanti scadenze in Consiglio comunale, dove il centrodestra sembra ormai quasi certo giungerà con il "solito" deficit numerico. Oggetto di discussione il prossimo 29 luglio saranno le variazioni, ed i relativi aumenti, sui tributi comunali Imu e Tasi. Il 18 agosto poi l'eventuale approvazione del bilancio. Senza una maggioranza assoluta (13 voti) sull'esercizio finanziario la Prefettura di Brindisi ordinerebbe lo scioglimento del consiglio comunale e indicherebbe un commissario prefettizio per traghettare la città fino a nuove elezioni nella primavera del 2016.

Allo stato attuale il centrodestra è fermo a 12 preferenze. Anche nelle ultime ore, tra le due aree politiche, in trattativa da diverse settimane, nulla è cambiato, se non l'accelerata richiesta dal sindaco Coppola per definire in maniera chiara il futuro immediato: «Aspetto entro domani un'eventuale rosa di nomi di tecnici di alto profilo dal Pd. Se non arrivasse al-

OSTUNI

“Liberi di entrare nel mio mondo” Al chiostro le opere della Andriola

● Arte Figurativa nel chiostro. “Liberi di entrare nel mio mondo”: è il titolo della performance di arte pittorica della giovane artista Ambra Andriola. Promossa ed organizzata con il patrocinio del Comune di Ostuni, la “personale” sarà visitabile sino a domenica all'interno del chiostro San Francesco, a Ostuni. La 25enne artista ostunese ha studiato al Liceo Artistico di Brindisi e poi presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce, conseguendo la laurea in pittura con 110 e lode. Alcuni suoi lavori esposti nella Pinacoteca “Emilio Notte” di Ceglie Messapica sono stati segnalati, nel corso di manifestazioni e mostre, dalla giuria comprendente membri dell'Accademia di Brera.



con segnale dal Pd da lunedì - sottolinea il primo cittadino - mi sentirò libero di provare a coinvolgere le altre forze politiche presenti in consiglio comunale. Io comunque non mi dimetto». Il sindaco rimarca anche una questione, che risulta essere il nodo più difficile da sciogliere su questo tavolo politico: «Ai miei tre assessori politici non rinuncio, a meno che non dovessero giungere nominativi di altissima caratura che al momento però non vedo».

Il Partito Democratico di Ostuni preferisce non rispondere ufficialmente, al momento, alle ultime dichiarazioni del sindaco. Dopo l'incontro cordiale dello scorso martedì,

Verso lo scontro in attesa del Consiglio di mercoledì

questa volta le frasi pronunciate da Coppola sono state accolte dal Pd, non positivamente. Difficile immaginare altri margini di trattativa, se non quello ribadito più volte nei giorni scorsi: «No all'accordo politico con il centrodestra solo giunta tecnica». Democratici della città bianca che avevano chiarito, quindi, la disponibilità a sedersi intor-

no ad un tavolo ed a valutare insieme a Coppola quali nuove figure individuare come assessori, partendo completamente da zero, o al massimo con una sola persona vicino al sindaco.

Il primo cittadino però ribadisce anche la sua necessità politica di ripartire dai suoi tre assessori: Antonio Molentino, Giovanni Fedele e Guglielmo Cavallo. E così, lo stallo sulla trattativa difficilmente nelle prossime 48 ore sarà superato e da lunedì potrebbero aprirsi nuovi scenari, anche in ottica Consiglio comunale di mercoledì prossimo. Il sindaco, sfumata ogni possibilità d'intesa con il Pd, potrebbe riaffermare le dele-



Il Consiglio comunale a Ostuni

ghe, ritirate solo 10 giorni fa. Contestualmente - come da lui stesso dichiarato - invoca alla responsabilità in assise alte altre forze politiche. Qui però di fronte si troverebbe un'area socialista, da sempre critica nei confronti dell'attuale amministrazione, che appare poco propensa,

quindi, ad ogni tipo di dialogo con il centrodestra e la giunta Coppola. Intanto il sindaco ha annunciato, anche in ottica di un risparmio in vista della manovra finanziaria sul disavanzo strutturale, che il suo stipendio e quello dei componenti del suo esecutivo sarà tagliato del 30%.

FASANO

La protesta del vicecoordinatore provinciale di Forza Italia Scianaro

«Cavalcaferrovia, tutto è ancora fermo»

● Tutto fermo a Pozzo Faceto per i lavori di costruzione di una cavalcavia ferroviaria che vada a sovrapporre il passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria di Cisternino. Anzi, il passaggio a livello è stato già soppresso sulla Pozzo Faceto-Torre Canne e il transito è consentito attraverso un vecchio sottovia a corsia alternate da un semaforo. E i residenti della frazione fasaneese alzano la voce, stanchi del disagio.

«Comprendo e condivido il senso di delusione dei cittadini per le opere incomplete nel territorio fasaneese. Personalmente -



afferma Antonio Scianaro, vice coordinatore provinciale di Brindisi di Forza Italia - ci sono questioni che mi vedono impegnato con grande attenzione, come i lavori della cavalcavia

LAVORI
Da Scianaro una nota polemica sui lavori a rilento

di Pozzo Faceto, al palo perché la Provincia di Brindisi si muove a rilento».

E prosegue: «Per il cavalcavia ferroviario mesi che intrattengo un rapporto di dialogo strettissimo con l'ingegnere di Rfi Donato Attolico. L'ingegnere ha più volte sottolineato - afferma Scianaro -, durante i nostri contatti, che il completamento dei lavori sia una priorità anche per l'azienda di cui fa parte. Il progetto è in fase di valutazione ed il 14 luglio scorso Rfi ha inviato alla Provincia formale richiesta di ulteriori integrazioni. Ergo, siamo in attesa, nella speran-

za che il caos istituzionale che colpisce gli enti provinciali non si riverbera sulla realizzazione di opere tanto importanti per il territorio». Per il consigliere comunale di Fasano e vice coordinatore provinciale di Forza Italia, «la lista delle "incomplete" a causa dei ritardi provinciali, infatti, è abbastanza lunga: dal cavalcavia ferroviario alla rotatoria in prossimità della statale 16, senza dimenticare i lavori di completamento del liceo scientifico di Fasano. Durante il mandato da consigliere regionale, peraltro, ho presentato più richieste di audizione in merito al presidente della Commissione consiliare competente».

VILLA CASTELLI

Nessun pagamento Tasi sulla prima abitazione

● I cittadini di Villa Castelli non dovranno pagare la Tasi 2015 relativa alla prima casa.

L'iniziativa della giunta comunale guidata dal sindaco Vitantonio Caliendo si pone nella scia del dibattito in corso da tempo in ambito nazionale, con il premier Renzi che continua a discuterne col ministro Padoa-Schioppa. Ed è un'iniziativa che si pone in termini drastici, tempestivi, visto che finora non si è avuta notizia circa l'adozione di un provvedimento del genere da parte di altre Amministrazioni comunali su tutto il territorio regionale. «Abbiamo deciso di procedere senza indugi per l'azzeramento di tale imposta - spiega lo stesso Caliendo - anche senza il parere favorevole del responsabile contabile-amministrativo, per dare una risposta pratica ad una questione che si trascina ormai da mesi senza soluzione di continuità. E questo per una serie di ragioni, di carattere economico, ma soprattutto politico. Già in campagna elettorale avevamo assunto impegni precisi con i cittadini in materia di imposte. Abbiamo da subito proceduto con la riduzione fino al 50% del costo delle concessioni edilizie, al fine di ridare slancio all'edilizia e ad un settore basilare per l'economia locale. Abbiamo dato vita ad una serie di riduzioni e di agevolazioni per le famiglie e per le imprese (tassa sui passi carrai, Tari, Tosap, eccetera), con particolare riferimento anche alle attività produttive ed agli esercizi commerciali, che hanno potuto così trarre nuovo slancio in un momento critico. Così come abbiamo seguito la via della ricerca di ogni agevolazione possibile per coloro i quali, sia a livello aziendale sia a livello di semplice gestione familiare, sono costretti a convivere con situazioni di estremo disagio».



CALINDRO
«Abbiamo deciso di azzerare l'imposta»

FASANO

Come Moncalvo, Angelini e Martucci non avrà una delega specifica

De Mola torna a far parte della giunta Di Bari

● Laura De Mola, fino a poche settimane fa assessore comunale al Turismo, Sport e Politiche giovanili per tre anni e poi rimossa insieme ad altri assessori per un rimpasto di Giunta, torna a far parte della Giunta del sindaco Lello Di Bari. Laura De Mola, alla stregua degli assessori attualmente in carica (Gianleo Moncalvo, Giuseppe Angelini e Vito Martucci) non avrà una delega specifica di lavoro.

«C'era la necessità di avvalersi di un altro componente di giunta - spiega il sindaco - in un momento delicato in cui il lavoro amministrativo richiede



tempo e rinnovato impegno. Peraltro, la De Mola ha già ricoperto la carica di assessore e la giunta necessita di una presenza femminile».

L'assessore Laura De Mola si dichiara sorpresa per questa

ESECUTIVO
Sopra, Laura De Mola con il sindaco di Fasano Lello Di Bari

nomina giunta ieri pomeriggio. «Non pensavo ad un ritorno così immediato - afferma -, sono emozionata per la stima ricevuta e ringrazio di cuore il sindaco Lello Di Bari per la fiducia accordata e ovviamente da ora torno a lavoro, inaugurando il Salento Finibus Terrae (ieri sera, ndr). Si torna in gioco e completeremo velocemente i lavori intrapresi nei mesi scorsi e, quindi, alcuni servizi per i turisti e il programma delle manifestazioni estive».

Il 23 giugno scorso il sindaco ha revocato tutti i sette incarichi assessorili (Laura De Mola, Gianleo Moncalvo, Donato

Ammirabile, Nicola Mola. Renzo De Leonardis, Giuseppe Angelini e Vito Martucci), affermando che «la geografia politica all'interno della maggioranza e del Consiglio comunale si è modificata, a seguito delle nuove collocazioni partitiche e dell'esito delle recenti Regionali».

Di Bari si era impegnato, proprio prima dell'inizio della stessa campagna elettorale, a considerare gli assetti della maggioranza e della giunta comunale sulla base delle risultanze e delle eventuali scelte adottate dagli esponenti politici locali, dopo la tornata elettorale.